

attività dell'istituto

Atto costitutivo dell'Istituto Storico della Resistenza in Modena e Provincia e allegato Statuto

L'anno millenovecentocinquanta, il giorno diciotto del mese di novembre in Modena in Piazza Grande nel Palazzo Comunale.

Davanti a me dott. Paolo Coppini di dott. Antonio, notaio iscritto nel ruolo del distretto notarile di Modena con residenza in Modena, senza l'assistenza dei testimoni, ai quali gli infranominandi comparenti hanno di comune accordo fra loro, col mio consenso, rinunciato, sono comparsi i signori:

Corassori Alfeo di Antonio, nato a Campagnola Emilia e residente a Modena, Sindaco di Modena; *Pacchioni dott. Ennio* fu Neoclite, nato a Vignola e residente a Milano, pubblicista; *Zanucchi dott. ing. Arnaldo* fu Pietro, nato a Chiaravalle e residente a Modena, professionista; *Guiglielmi dott. Gino* di Girolamo, nato a Modena e residente a Roma, impiegato; *Bertesi dott. Ferruccio* fu Giuseppe, nato a Modena ed ivi residente, pensionato; *Stitini rag. Sauro di Gino*, nato a Castelleone e residente a Modena, impiegato; *Bellei maestro Franco* fu Ferruccio, nato a Modena ed ivi residente, insegnante; *Boccolari Segolini Arrigo* fu Vincenzo, nato a Modena ed ivi residente, artigiano;

comparenti della identità personale dei quali sono certo, cittadini italiani, i quali dichiarano di voler costituire, come costui tuiscono, una associazione denominata: « *Istituto Storico della Resistenza di Modena e Provincia* ».

L'Associazione è retta dallo Statuto, che viene allegato al presente atto sotto la lettera A), per farne parte integrante e sostanziale, previa sua lettura da me data

ai comparenti, che lo hanno approvato e sottoscritto.

Gli scopi dell'Associazione sono:

a) di assicurare al patrimonio storico della Nazione la più completa ed ordinata documentazione di tale movimento;

b) di promuovere la conoscenza del movimento politico e militare di liberazione.

Sono pertanto suoi compiti:

a) la ricerca, raccolta, conservazione e classificazione della documentazione archivistica, giornalistica e libraria;

b) iniziative per lo studio e la pubblicazione a scopo sia storico, sia divulgativo;

c) manifestazioni, esposizioni, convegni utili ai fini su annunciati.

La sede della Associazione è in Modena e temporaneamente presso la Residenza Comunale.

L'anno sociale va dal primo Gennaio al trentun Dicembre.

Possono far parte delle associazioni tutti gli appartenenti al Corpo Volontari Libertà (C.V.L.) residenti nella Provincia di Modena, e gli Enti ed istituzioni costituiti per gli stessi scopi nella Provincia di Modena e tutti gli studiosi e simpatizzanti. Il Consiglio Direttivo potrà a suo insindacabile giudizio accogliere persone ed enti quali soci benemeriti.

Le entrate e il patrimonio della Associazione sono costituiti dalle quote degli associati; da contributi e donazioni dello Stato e di altri Enti Pubblici; da donazioni pubbliche e private.

Art. 5 - Gli associati hanno l'obbligo di pagare la quota annua associativa, che sarà fissata anno per anno dal Consiglio Direttivo.

Essi debbono osservare il presente Statuto e le deliberazioni che, in base allo Statuto stesso, verranno prese dall'Assemblea degli associati e dal Consiglio Direttivo.

Essi hanno diritto di intervenire alle assemblee e di partecipare a tutte le diverse attività dell'Istituto.

Art. 6 - L'associato cessa di essere tale per dimissione, che deve essere comunicata per lettera raccomandata al Consiglio Direttivo almeno un mese prima della chiusura dell'anno sociale, e per morosità nel pagamento della quota annua.

Art. 7 - L'Istituto è retto da un Consiglio Direttivo, formato da sei rappresentanti designati annualmente dalla assemblea degli associati scelti tra ex-appartenenti al C.V.L. dal rappresentante dell'Archivio di Stato, dal rappresentante dell'Ufficio Storico dell'Esercito designato dal Comando di Presidio e dal rappresentante delle Biblioteche designato dalla Biblioteca Estense.

Art. 8 - Il Consiglio Direttivo nomina annualmente nel suo seno un Presidente, un Vice-Presidente e un Segretario, nonché un Tesoriere Cassiere. Può altresì nominare annualmente, ove ne ravvisi la necessità un Comitato Esecutivo.

Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente almeno due volte all'anno.

La convocazione straordinaria può essere richiesta da almeno tre consiglieri.

Il Consiglio delibera a maggioranza dei presenti.

Per la nomina delle cariche è necessaria la maggioranza dei membri.

Art. 9 - Il Consiglio Direttivo può costituire commissioni scientifiche di consulenza storica ed archivistica per assistere l'Istituto nel suo lavoro.

Art. 10 - Il Consiglio convoca, quando lo ritiene opportuno, ed in ogni modo al-

meno una volta all'anno entro tre mesi dalla fine dell'anno sociale, l'assemblea generale degli associati, e indice convegni parziali a scopo di studio e celebrativi.

L'assemblea è convocata a mezzo di avviso personale agli associati da spedirsi almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

Le deliberazioni dell'assemblea sono prese a maggioranza dei presenti. Per le modifiche statutarie o per lo scioglimento dell'Istituto è necessario il voto favorevole della maggioranza assoluta degli associati.

Non è ammesso il voto per delega.

Art. 11 - Le entrate e il Patrimonio dell'Istituto sono costituiti dalle quote degli associati, da contributi e donazioni dello Stato e di altri Enti pubblici; da donazioni pubbliche e private.

Art. 12 - La gestione economica dell'Istituto è controllata da un Collegio di tre revisori dei conti effettivi e due supplenti, così nominati: due effettivi e un supplente dal Consiglio Direttivo; un effettivo e uno supplente dall'Assemblea generale degli associati.

Art. 13 - L'anno sociale va dal 1 Gennaio al 31 Dicembre.

Art. 14 - All'atto del suo scioglimento l'Istituto devolverà il suo patrimonio documentario e bibliografico all'Istituto Nazionale e per esso agli organi competenti.

Art. 15 - L'Associazione aderisce all'Istituto Nazionale per la storia del movimento di Liberazione in Italia, con sede in Milano, e ad una eventuale costituenda Deputazione per l'Emilia del detto Istituto Nazionale.

Art. 16 - Il Presidente del Consiglio direttivo ha la legale rappresentanza dell'associazione.

F.to Corassori Alfeo, Ennio Pacchioni, Zanucoli Arnaldo, Guglielmi Gino, Ferruccio Bertesi, Sauro Sintini, Franco Bellei, Arrigo Boccolari, dott. Paolo Coppini - Notaio.

Registrato a Modena il 22 Novembre 1950 al n. 1176, vol. 268 - Atti Pubblici -

Sono organi dell'Associazione:

Il Consiglio Direttivo;

l'Assemblea degli associati,

il Collegio dei revisori dei conti.

I componenti procedono quindi alla nomina di un Comitato provvisorio composto di cinque membri, che sono scelti nelle persone dei Signori:

Bellelli Adelmo, Pacchioni Ennio, Zanuccoli Arnaldo, Bellei Franco e Boccolari Segolini Arrigo.

Il Comitato provvisorio, come sopra eletto, riceve dai presenti il mandato di raccogliere le adesioni all'Associazione e di predisporre tutto il lavoro organizzativo per la convocazione, entro tre mesi da oggi di una assemblea generale degli associati, che procederà alla nomina del Consiglio Direttivo e del Collegio dei revisori dei conti secondo le norme dell'allegato Statuto.

I Componenti danno pure mandato al Comitato provvisorio di prendere contatto con l'Istituto Nazionale per la Storia del movimento di Liberazione in Italia, con sede in Milano, per concretare l'adesione della associazione modenese con l'Istituto stesso; di aderire pure ad una eventuale costituenda Deputazione per l'Emilia del detto Istituto Nazionale e di adempiere tutte le pratiche richieste per il riconoscimento della personalità giuridica alla qui costituita Associazione, introducendo nel presente atto e nell'allegato Statuto quelle eventuali modifiche, che venissero richieste dalle Autorità competenti.

Per tutto quanto non è contemplato nel presente atto e nell'allegato Statuto, i componententi si rimettono alle leggi vigenti in materia.

Del che richiesto io Notaio ho ricevuto questo atto che viene da me letto, insieme con l'allegato Statuto, ai componententi, i quali, da me interpellati, lo approvano trovandolo conforme alla loro volontà.

Da me scritto su quattro pagine e parte, sin qui, della quinta di due fogli di competente carta da bollo e sottoscritto dai componententi e da me Notaio nei modi di legge.

F.to Corassori Alfeo, Ennio Pacchioni, Zanuccoli Arnaldo, Guglielmi Gino, Ferruccio Bertesi, Sauro Sintini, Franco Bellei, Arrigo Boccolari, dott. Paolo Coppini - Notaio.

Art. 1 - E' costituito l'Istituto Storico della Resistenza in Modena e Provincia, che ha pure le funzioni di Ufficio Provinciale Modenese di corrispondenza dell'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia.

Esso ha sede in *Modena*.

Art. 2 - Esso si propone:

a) di assicurare al patrimonio storico della Nazione la più completa ed ordinata documentazione di tale movimento;

b) di promuovere la conoscenza del movimento politico e militare di liberazione;

Sono pertanto suoi compiti:

a) la ricerca, raccolta, conservazione e classificazione della documentazione archivistica, giornalistica e libraria;

b) iniziative per lo studio e la pubblicazione a scopo sia storico, sia divulgativo;

c) manifestazioni, esposizioni, convegni utili ai fini su annunciati;

Art. 3 - Possono far parte dell'Istituto tutti gli appartenenti al C.V.L. (Corpo Volontari Libertà), residenti nella Provincia di Modena, e gli Enti ed istituzioni costituiti per gli stessi scopi nella Provincia di Modena e tutti gli studiosi e simpatizzanti.

Il Consiglio Direttivo potrà a suo insindacabile giudizio accogliere persone ed enti quali Soci benemeriti.

Art. 4 - L'Istituto prende il nome di: « Istituto Storico della Resistenza in Modena e Provincia ». Esso è retto dal presente Statuto ed ha autonomia di gestione e di attività, nel quadro generale delle direttive dell'Istituto Nazionale.

L'Istituto è costituito su base associativa.

Chi intende far parte della associazione deve presentare domanda scritta al Consiglio Direttivo, il quale deciderà inappellabilmente sull'ammissione.